

BASKET SERIE A2
 UNA 'CLASSIFICA' DA PLAYOFF

60%

 L'INDICE DI RIEMPIMENTO
 DEL PALASPORT: È FRA
 I MIGLIORI DEL CAMPIONATO

Pubblico, l'Unieuro balza nella 'Top 5'

Presenze in casa Forlì dopo Fortitudo, Trieste, Treviso e Verona. Nell'altro girone sarebbe nettamente prima



CALORE Scene di tifo e passione sui gradoni dell'Unieuro Arena: a sinistra, Davide Bonacini, uno dei trascinatori della squadra, esulta coi tifosi: è in casa che Forlì ha costruito la salvezza



Fabio Gavelli
 ■ Forlì

IL PUBBLICO forlivese è da Top 5. Quinto come presenze (49.500

nelle 15 partite in casa, come già anticipato dal Carlino), quarto alla voce incassi di tutta la serie A2. Se l'Unieuro fosse stata nell'altro girone, l'Ovest, sarebbe nettamen-

te al primo posto in tutte le statistiche. I dati ufficiali diramati ieri dalla Lega pallacanestro sulla audience della stagione regolare 2017-18 confermano il passo avan-

ti di Forlì rispetto alla stagione precedente, quando il club si posizionò al sesto posto fra le presenze e un gradino sotto al botteghino. Chi fa meglio sono le sole piazze storiche del basket nazionale che hanno la squadra nella seconda serie.

SOLITO dominio del girone Est – ribadito sul campo nei playoff attualmente in corso – e prima con largo distacco la Fortitudo Bologna (80mila spettatori complessivi, 5.300 a ogni uscita, oltre un milione e 120mila euro di entrate), seguita dall'Alma Trieste, sempre ai vertici della classifica, che ha chiuso la regular season a quota 72mila presenze che hanno fruttato 676mila euro. Terza Treviso (70.700 spettatori e 401mila euro), quindi Verona (rispettivamente 57.500 e 247mila euro). Forlì arriva subito dopo, ma è davanti agli scaligeri sotto il profilo della cassa: 376mila euro incassati, contro i 247mila dei veneti. L'Unieuro lascia alle spalle Udi-

ne (49mila spettatori e 314mila euro) e Montegranaro (31mila e 106mila euro). Staccate le altre romagnole: Ravenna si ferma a 27.400 paganti (e un introito di 200mila euro), Imola non va oltre 23.600 spettatori che hanno porta-

to 128mila euro alle casse dell'Andrea Costa. Un interessante metro di paragone è guardare cosa è successo nel girone Ovest, guidato da Biella (41mila persone e 291mila euro di botteghino) con largo margine su Legnano (29.700 e 178mila euro di incassi). Risultati molto inferiori a quelli di Forlì.

DI RILIEVO anche altre performance rese possibili dalla fedeltà del pubblico biancorosso che ha aderito in massa alla campagna abbonamenti del club 'Gente che non molla. Mai': 3.304 paganti a ogni gara disputata all'Unieuro Arena che hanno portato a un incasso medio di 25mila euro, a fronte dei 21.600 della stagione

Capitolo incassi

Al botteghino il club biancorosso davanti anche agli scaligeri

Molto indietro Ravenna e Imola

sportiva 2016-17. E un indice di riempimento del palasport (che pure è fra i più capienti dell'intera A2) pari al 60%. E le statistiche non tengono ovviamente in considerazione l'apporto, spesso massiccio, dei tifosi biancorossi in trasferta.

Ma i numeri confermano dunque quanto già sanno gli addetti ai lavori: Forlì, con la sua società Pallacanestro 2.015, è fra le 5 piazze al top dell'intera A2. Motivo di soddisfazione per il club biancorosso, che comporta tuttavia anche un onere. Allestire per la prossima stagione una squadra all'altezza delle aspettative di un pubblico così appassionato e trascinate. Che sogna di chiudere la stagione del basket a maggio, coi playoff.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

